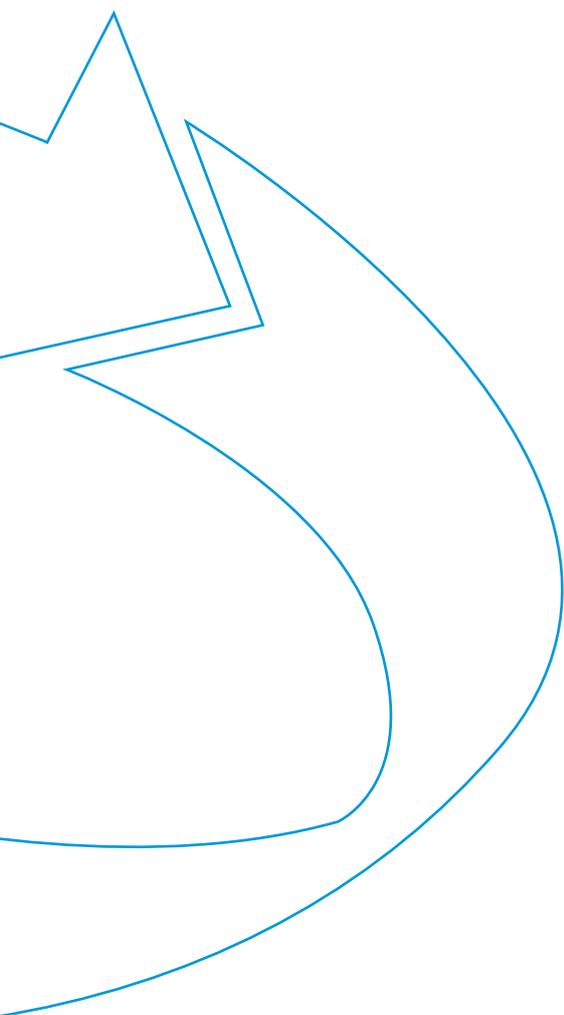


LA RELAZIONE SOCIALE: L'AZIONE DELL'INPS PER LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA

6

-
- LA LEGALITÀ COME VALORE SOCIALE ED ECONOMICO FINANZIARIO
 - L'AZIONE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA
 - ALTRE AZIONI DELL'INPS PER LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA





Bozzetto di marca assicurativa emessa nel 1958.

LA LEGALITÀ COME VALORE SOCIALE ED ECONOMICO-FINANZIARIO

Il nostro Paese può vantare un'estesa rete di legislazione sociale improntata sul criterio della solidarietà il cui funzionamento deriva in gran parte dalla contribuzione, sia da parte dei datori di lavoro sia da parte dei lavoratori.

La corretta dinamica delle fonti di finanziamento costituisce pertanto l'elemento fondamentale su cui basare il sistema di welfare: in questo contesto la lotta contro il sommerso e il lavoro nero costituisce da un lato la condizione primaria per garantirne la sostenibilità e, dall'altro lato, contrastando la concorrenza sleale contribuisce alla crescita sociale ed economica del Paese.

Il mancato rispetto del principio di legalità può vanificare gli effetti del sistema di protezione sociale, soprattutto in una situazione di difficoltà economica, come quella attuale, in cui le condizioni di legalità assumono una valenza maggiore ed in cui le risorse finanziarie disponibili si riducono.

L'impegno per una "legalità a tutto campo" significa, per l'Istituto, un forte impegno sociale che, attraverso un'attenzione economica per i conti dell'Inps, si riflette sui conti di tutta la collettività.

L'approccio basato sulla cultura della legalità è sviluppato dall'Inps in modo ampio, pervasivo e innovativo. L'Istituto è quindi impegnato a far diventare la lotta all'illegalità un obiettivo fondamentale, strategico e parte integrante della propria missione.

L'Inps, in questa azione di contrasto, non è solo ma lavora in sinergia con le altre amministrazioni pubbliche, con l'autorità giudiziaria e di polizia, con le forze economiche, sociali e civili del Paese.

Questa alleanza, necessaria, procede attraverso strategie integrate e concertate tra tutti gli attori (Stato, Regioni, Enti locali, Rappresentanti delle imprese e dei Sindacati ecc.).

La Tavola 6.1 mostra le azioni intraprese nel 2009 dall'Inps per la legalità e la trasparenza.

**Tavola 6.1 - Azioni dell'Inps per la legalità e la trasparenza.
Anno 2009**

Azioni		Descrizione dell'iniziativa intrapresa e/o dei risultati ottenuti
	99.284	accertamenti ispettivi
	79.948	imprese e soggetti irregolari
Azioni di contrasto al lavoro irregolare	19.138	imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti
	59.586	lavoratori in nero e irregolari
	1.502* mln di euro	totale generale accertato nel 2009
Buoni lavoro (voucher)	3.612.277**	voucher emessi
	4.7 mln di euro	contributi Inps incassati
Verifica delle invalidità civili	218.771	persone chiamate a visita
	11 pensioni su 100 (16.756)	hanno avuto revocato, in tutto o in parte, il beneficio economico in godimento
Cessione del quinto della pensione	La presenza dell'Inps ed i controlli effettuati sono garanzia di legalità, di trasparenza e di tutela nei confronti di soggetti più deboli	

segue

continua

**Tavola 6.1 - Azioni dell'Inps per la legalità e la trasparenza.
Anno 2009**

Azioni		Descrizione dell'iniziativa intrapresa e/o dei risultati ottenuti
Emissione Durc	2.658.727	DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) emessi da Inps, Inail e Casse Edili nel 2009
	472.991	DURC emessi direttamente dall'Inps
Collaborazione Inps-antimafia		Le banche dati Inps al servizio dell'antimafia
Convenzione Inps-Agenzia delle Entrate "Operazione Poseidone"	45.000	lettere inviate nel 2009 a presunti evasori con invito a prendere contatto con l'Inps
	20.000	nuove iscrizioni all'Inps
	70 mln di euro	importo evaso recuperato
	1.500	lavoratori irregolari scoperti
Convenzione Inps-Siae		L'accordo ha durata triennale e prevede che la SIAE (Società Italiana degli Autori e degli Editori) svolga attività di controllo finalizzata al contrasto all'evasione e all'elusione contributiva.
Campagne di comunicazione		<ul style="list-style-type: none"> - Campagna Inps incontra - una campagna di informazione itinerante; - La campagna di comunicazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Inps "Insieme è tutto più semplice"; - Scuola - Formazione e diffusione del concetto di previdenza e di legalità.
Procedura UNIEMENS		Consente l'aggiornamento tempestivo del conto assicurativo e la verifica, da parte del lavoratore, dei contributi accreditati.
Recupero crediti	5,84 miliardi di euro	importo incassato nel 2009. L'efficacia del recupero crediti è un forte segnale di legalità

* Comprensivo di contributi evasi, somme accessorie accertate ed importi risparmiati a seguito di annullamento di rapporti di lavoro fittizi.

** I dati si riferiscono alla somma dei buoni lavoro da 10 euro e dei buoni lavoro da 20 euro e 50 euro resi equivalenti a quelli da 10 euro moltiplicandoli rispettivamente per 2 e per 5.

L'AZIONE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA

La lotta al lavoro nero e irregolare rappresenta un obiettivo prioritario, strategico, necessario per garantire una piena e buona occupazione, per contrastare la concorrenza sleale, per contribuire alla crescita sociale ed economica del nostro Paese.

LE DISTORSIONI SUL SISTEMA ECONOMICO

- Le imprese sono danneggiate dalla concorrenza sleale di chi opera illegalmente.
- I lavoratori pagano il prezzo dell'irregolarità attraverso una riduzione dei propri diritti (oggi dei contributi, domani delle prestazioni) e della sicurezza sul luogo di lavoro.
- La società civile è danneggiata dall'evasione dei contributi previdenziali e dai mancati introiti fiscali, per la scadente qualità dei prodotti immessi sul mercato, dalle conseguenze degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.
- Inoltre l'economia sommersa comporta anche una distorsione dei principali indicatori economici: PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione reale impedendo una valutazione corretta dello stato di salute dell'economia e delle azioni da intraprendere

Con l'attività di vigilanza l'Istituto si prefigge l'obiettivo di fare emergere il lavoro sommerso, recuperare i contributi evasi, combattere ed annullare i contratti di lavoro fittizi. Una nuova visione dell'attività di vigilanza è stata delineata dalla Direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18.9.2008 e dalle "Linee guida per la programmazione strategica dell'attività di vigilanza per il 2009", delineate dalla Direzione Generale per l'attività ispettiva del Ministero stesso.

In particolare la Direttiva citata ha stabilito che l'attività di vigilanza deve esplicarsi in una logica sociale, di servizio e di collaborazione con i partner di servizio: imprenditori, lavoratori e le loro associazioni e/o consulenti.

L'Inps, in coerenza con la Direttiva, ha emanato la Circolare del 25 febbraio 2009, n. 27 con cui ha illustrato le linee guida della propria attività di vigilanza qualificata come *"funzione sociale di garante dei diritti previdenziali dei lavoratori e della regolarità di concorrenza fra i soggetti economici"*.

L'obiettivo finale è quello della tutela del lavoratore, ma anche quello dell'efficienza del sistema produttivo che può essere falsato da aziende che ricorrono al lavoro sommerso o all'uso distorto di fattispecie contrattuali.

L'azione di contrasto al lavoro nero è stata realizzata utilizzando sofisticati sistemi di intelligence sviluppati dall'Istituto, nella consapevolezza che nessuna azione repressiva possa avere successo senza un'analisi sistemica della natura e delle determinanti del fenomeno.

Nel 2009 l'azione dell'attività ispettiva si è concentrata soprattutto in settori particolarmente sensibili quali l'Edilizia, l'Agricoltura, le Scoperture Gestione separata ex L. n. 335/95, le Società cooperative, le Aziende etniche, i Soggetti titolari di partita IVA senza versamenti, le Attività stagionali, le Cliniche private, i Centri fisioterapici, i Centri veterinari.

La sintesi dei dati di produzione relativi all'attività di vigilanza per il 2009 è riportata nella tavola seguente.

Tavola 6.2 - Attività di vigilanza. Anni 2008-2009

	2008	2009	Var. % 2009/2008
Numero ispezioni	96.414	99.284	3,0%
Numero aziende e soggetti irregolari	79.276	79.948	0,8%
% aziende irregolare su visitate	82,2%	80,5%	-2,1%
Numero aziende in nero e lavoratori autonomi non iscritti	19.007	19.138	0,7%
Lavoratori in nero e irregolari	68.654	59.586	-13,2%
Ispettori presenti	1.256	1.089	-13,3%
Ispezioni medie mensili pro capite	6,4	7,7	20,5%

Il confronto con i dati di consuntivo del 2008 evidenzia un incremento degli accessi ispettivi pari al 3% risultato significativo se messo in relazione alla contemporanea diminuzione del numero complessivo degli ispettori presenti (oltre il 13%).

Accessi mirati, quindi, hanno consentito di raggiungere notevoli miglioramenti, sia nella produttività pro-capite, intesa come rapporto tra il numero delle ispezioni e la presenza della forza ispettiva con un incremento di circa il 21%, sia nell'efficacia delle ispezioni effettuate, determinata come rapporto tra il totale delle somme accertate e la presenza della

forza ispettiva, che passa da 1,25 milioni di euro del 2008 a 1,38 milioni di euro del 2009. Le figure che seguono illustrano graficamente i risultati conseguiti.

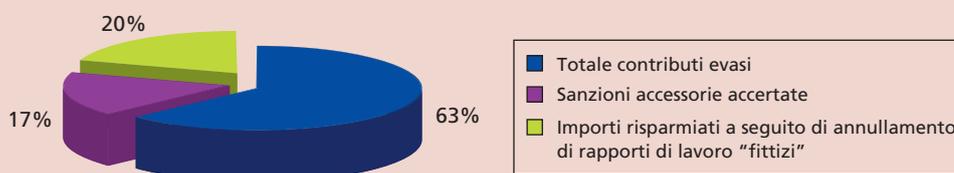
Figura 6.1 - Imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti: 19.138. Distribuzione territoriale (valori in %). Anno 2009



Figura 6.2 - Lavoratori in nero e irregolari: 59.586. Distribuzione territoriale (valori in %). Anno 2009

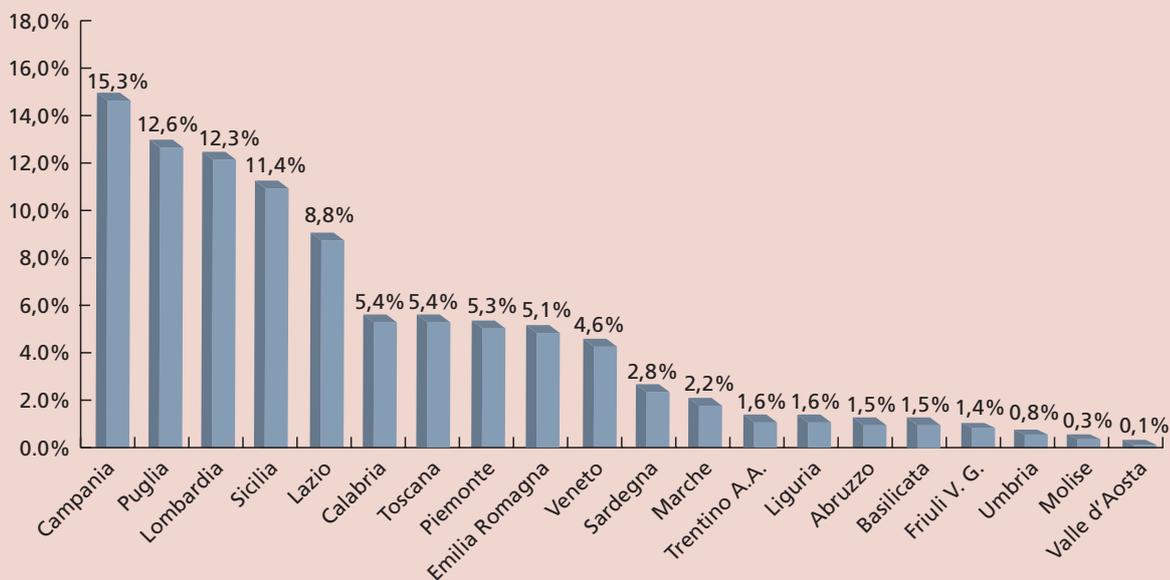


Figura 6.3 - Totale generale accertato*: 1.502 mln di euro (valori in %). Anno 2009



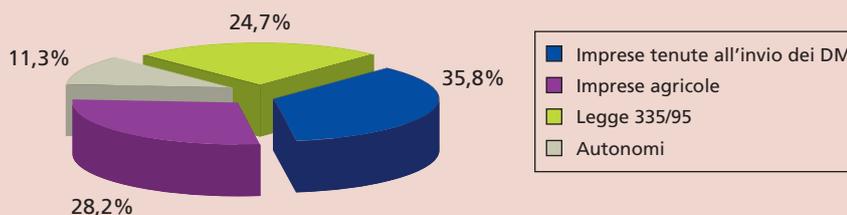
* Comprensivo di contributi evasi, somme accessorie accertate ed importi risparmiati a seguito di annullamento di rapporti di lavoro fittizi.

Figura 6.4 - Totale generale accertato*: 1.502 mln di euro. Distribuzione territoriale (valori in %). Anno 2009



* Comprensivo di contributi evasi, somme accessorie accertate ed importi risparmiati a seguito di annullamento di rapporti di lavoro fittizi.

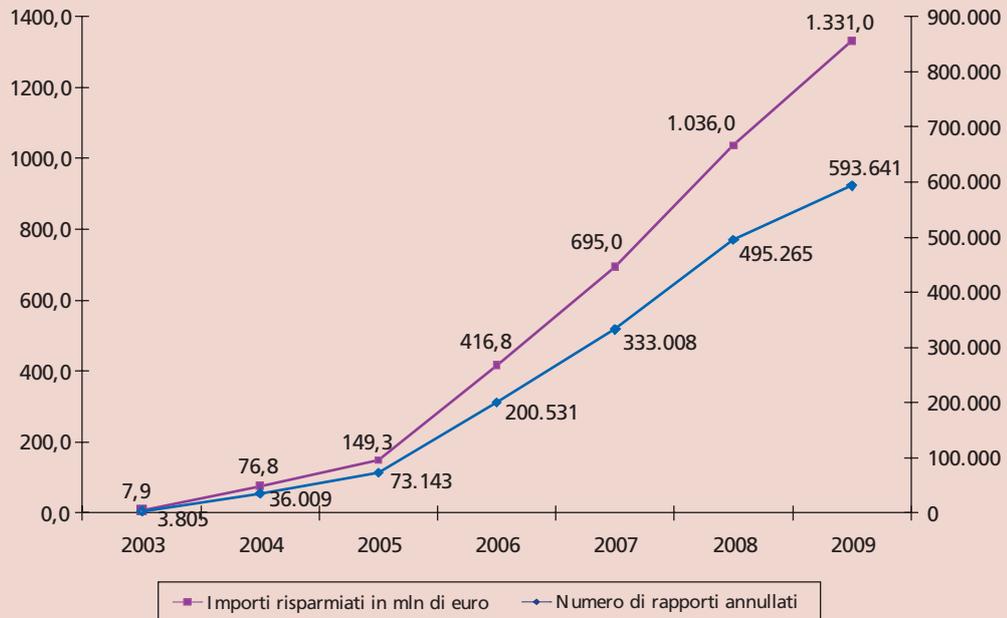
Figura 6.5 - Totale evaso accertato*: 1.253 mln di euro. Distribuzione per aree (valori in %). Anno 2009



* Comprensivo di contributi evasi, somme accessorie accertate.

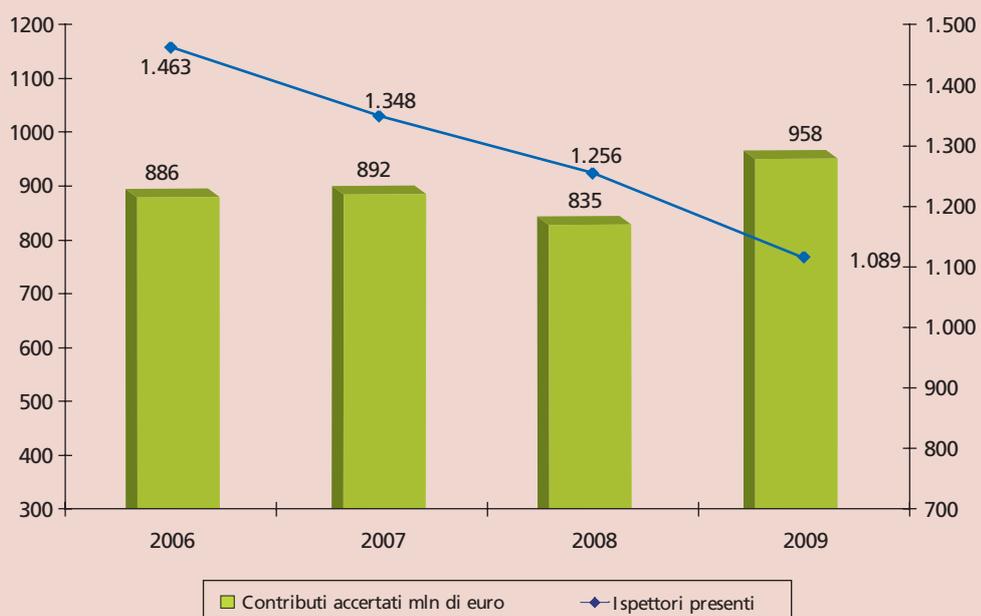
Dal 2003 al 2009 sono stati annullati 593.641 rapporti di lavoro agricolo e risparmiati 1.331 milioni di euro per prestazioni indebite recuperate e/o non erogate.

Figura 6.6 - Numero di rapporti annullati in agricoltura e somme risparmiate. Valori cumulativi (milioni di euro). Anni 2003-2009



* Comprensivo di contributi evasi, somme accessorie accertate.

Figura 6.7 - Relazione tra contributi evasi accertati (milioni di euro) e ispettori presenti. Anni 2006-2009



La relazione tra contributi evasi accertati e ispettori presenti evidenzia, nel periodo 2006–2009, che le somme accertate sono cresciute da 886 milioni di euro a 958 milioni di euro (+8%) nonostante una riduzione degli ispettori da 1.463 a 1.089 (-34%).

ALTRE AZIONI DELL'INPS PER LA LEGALITÀ E LA TRASPARENZA

I Buoni lavoro

Il buono lavoro o voucher costituisce una forma di pagamento per una prestazione lavorativa occasionale comprensiva del contributo previdenziale (Inps) e dell'assicurazione contro gli infortuni (Inail).

Il pagamento delle prestazioni di lavoro occasionale avviene, appunto, con buoni lavoro che il datore di lavoro può acquistare nei tagli da 10, 20, e 50 euro mediante procedura telematica o cartacea.

Per ogni buono viene rimborsato al lavoratore il 75% del valore, al netto della contribuzione Inps e dell'assicurazione Inail.

La scelta di introdurre i voucher o buoni-lavoro, previsti dalla legge Biagi per regolamentare le prestazioni occasionali di tipo accessorio, nasce dalla volontà di ampliare le forme di lavoro regolare, favorendo le opportunità di impiego e di integrazione del reddito per i soggetti "deboli" al di fuori delle zone d'ombra del lavoro nero.

Il sistema dei voucher trova applicazione in attività agricole e domestiche, imprese familiari, lavoro di giardinaggio, pulizia e manutenzione, manifestazioni culturali, sportive, fieristiche, consegne porta a porta, distribuzione di volantini, insegnamento privato ecc..

Possono accedere al lavoro occasionale accessorio: pensionati, casalinghe, studenti, lavoratori in cassa integrazione o in disoccupazione ordinaria.

Tavola 6.3 - Buoni lavoro. Anno 2009

Numero buoni lavoro cartacei*	3.049.197
Numero buoni lavoro telematici*	563.080
TOTALE	3.612.277
Totale contributi Inps incassati in euro	4.695.960

* I dati si riferiscono alla somma dei buoni lavoro da 10 euro e dei buoni lavoro da 20 e 50 euro resi equivalenti a quelli da 10 euro moltiplicandoli rispettivamente per 2 e per 5

Il notevole aumento dell'utilizzo di voucher testimonia la progressiva affermazione di un sistema che fa emergere il lavoro sommerso e la cultura della copertura assicurativa anche nel lavoro occasionale.

La verifica delle invalidità civili

La lotta ai falsi invalidi operata dall'Istituto, in attuazione del Piano straordinario di verifica delle invalidità civili¹⁹ nel corso del 2009, ha portato alla verifica di 218.771 accertamenti e alla revoca, in tutto o in parte, del beneficio economico in godimento nell'11% delle verifiche effettuate.

¹⁹ Art. 80 L. 133/2008.

Si tratta di un progetto a favore di chi ha veramente bisogno del sussidio e per assicurare equità e giustizia nella distribuzione delle risorse pubbliche del Paese.

A partire dal 2010 tutto il processo decisionale è concentrato presso l'Inps che ha più poteri e maggiori possibilità di controllo aumentando l'efficienza della sua azione di contrasto alle false invalidità.

La cessione del quinto della pensione

Tra le forme di presidio della legalità si può annoverare anche l'impegno dell'Istituto nella regolamentazione e nella gestione delle trattenute ai pensionati, a fronte di richieste di finanziamento da loro avanzate per far fronte ad esigenze economiche improvvise.

Il legislatore con Legge del 14 maggio 2005 n. 80, art. 13-bis, ha infatti disciplinato e regolamentato il settore dei prestiti ai pensionati con cessione di un quinto della pensione²⁰. La modalità di cessione del quinto avviene tramite detrazione direttamente sulla pensione da parte dell'Inps, che accredita la rata all'Istituto di credito o alla società finanziaria creditrice. In questo quadro l'Inps ha stabilito modalità e regole che tutelino al massimo i pensionati, effettuando una serie di controlli al fine di garantire persone in stato di difficoltà economica.

L'Istituto verifica infatti se la pensione è cedibile ed in che misura, controlla se le società finanziarie stipulanti sono autorizzate, accerta che il tasso applicato non superi quello di usura.

L'Istituto, inoltre, ha stipulato un accordo con l'Inpdap per coprire le spese di assicurazione a garanzia dei creditori con un apposito fondo rischi.

L'emissione dei Durc

Il DURC è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente l'assolvimento da parte dell'impresa degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della Cassa Edile.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva è un efficace strumento per il contrasto alla concorrenza sleale fra le imprese.

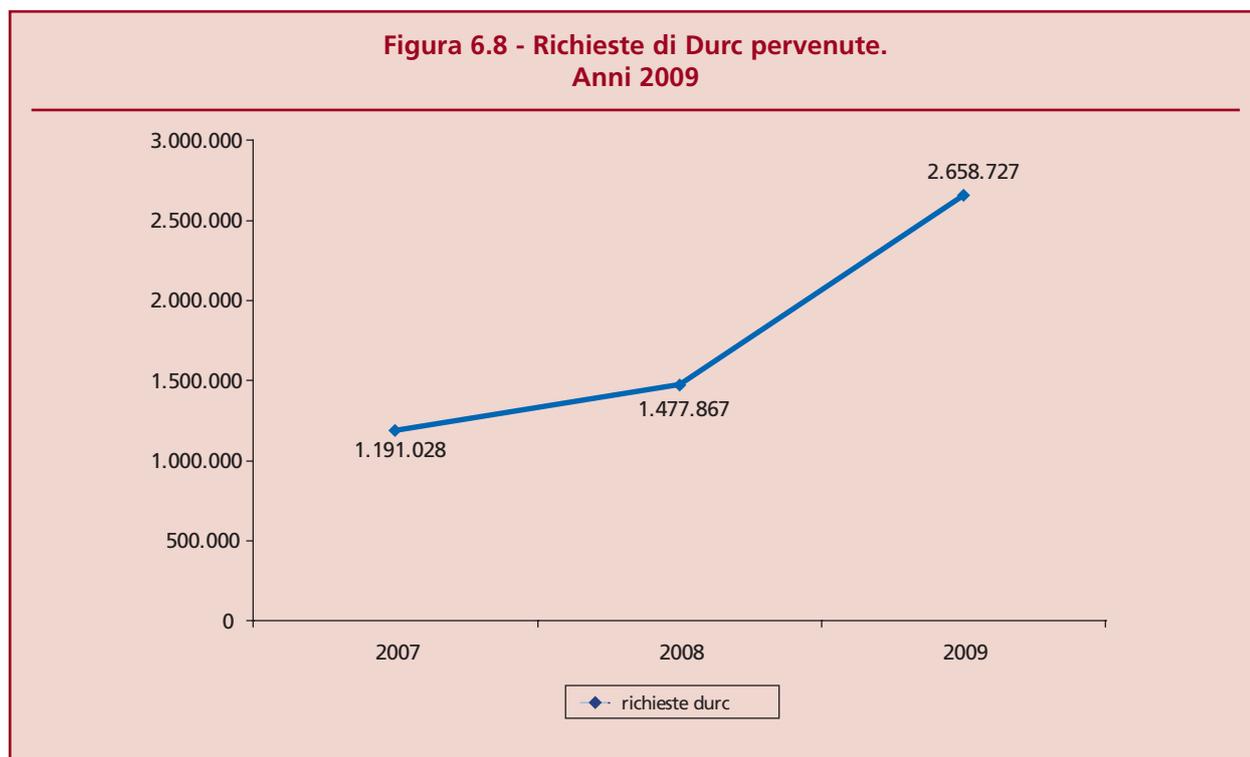
La Tavola 6.4 mostra l'aumento delle richieste di Durc nel periodo 2006-2009 e la Figura 6.8 lo esprime graficamente.

Tavola 6.4 - Richieste di Durc pervenute*. Anno 2007-2009

2007	2008	2009	Var.% 2009/2008
1.191.028	1.477.867	2.658.727	80%

* Totale Durc pervenuti all'Inps, all'Inail e alle Casse Edili.

²⁰ L'8 febbraio 2007 è stato pubblicato il Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze di attuazione dell'articolo 13-bis della Legge 14 maggio 2005, n. 80, che disciplina i prestiti ai pensionati estinguibili con cessione fino ad un quinto della pensione.



Tale documento è infatti fondamentale, da un lato, per l'ottenimento da parte delle imprese della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e, dall'altro, per la partecipazione alle gare d'appalto delle imprese stesse.

Le banche dati Inps al servizio dell'antimafia

La convenzione firmata dall'Inps con la Direzione Nazionale Antimafia (DNA) è una tappa del rinnovato spirito di servizio dell'Istituto e della lotta all'illegalità.

Il 14 luglio 2009 è stata siglata un'intesa con la quale l'Inps e la Direzione Nazionale Antimafia si impegnano ad attivare uno scambio di dati, notizie, informazioni e documenti, per via telematica, "volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle reciproche attività istituzionali nello specifico settore del contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel mondo del commercio, del lavoro e dell'imprenditoria".

La conseguenza di questa intesa è che gli archivi dell'Inps potranno essere consultati telematicamente dal personale della DNA e delle Direzioni distrettuali Antimafia autorizzate, per i soli fini consentiti dalla legge. Le due amministrazioni condivideranno, inoltre, un progetto di lavoro che "preveda la cooperazione tra personale della DNA e personale dell'Inps al fine di effettuare approfondimenti e studi in settori particolarmente esposti alle infiltrazioni delle associazioni mafiose italiane e straniere". Il Consiglio dei Ministri nel mese di gennaio 2010 ha varato un piano straordinario per il contrasto delle mafie. Sono stati previsti nuovi strumenti di aggressione ai patrimoni dei mafiosi (istituita l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati ai mafiosi) e per il contrasto all'ecomafia, è stata istituita una

mappa informatica delle organizzazioni criminali e nuove misure a sostegno delle vittime del racket e dell'usura. Inoltre è stato previsto il potenziamento delle azioni antimafia nel settore degli appalti e un piano internazionale contro la criminalità transnazionale.

Le sinergie istituzionali

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate

Il 12 dicembre 2008 l'Inps e l'Agenzia delle Entrate hanno dato il via alla realizzazione di un fronte unico contro l'evasione contributiva e fiscale, attraverso la sottoscrizione di una Convenzione mirata.

La convenzione identifica i dati oggetto di scambio presenti negli archivi informatici dei due Enti e le finalità da perseguire attraverso il loro utilizzo ovvero contrastare l'evasione, recuperare risorse, migliorare l'efficienza e l'efficacia delle rispettive azioni. I risultati conseguiti grazie alla convenzione nel corso del 2009 sono evidenziati nella tavola 6.1.

Convenzione con la SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori)

Con Messaggio n. 4179/2010 l'Inps ha comunicato d'aver rinnovato la convenzione con la SIAE. L'accordo, che ha una durata triennale, prevede che la SIAE svolga un'attività di controllo finalizzata all'azione di contrasto all'evasione e all'elusione contributiva. L'attività di controllo viene effettuata presso le aziende e i locali che sviluppano forme di spettacolo, intrattenimento e settori affini e riguarda tutti i soggetti e le aziende ivi operanti anche se appartenenti a settori diversi dallo spettacolo. La Siae, grazie alla capillarità della sua struttura territoriale e all'utilizzo di una specifica forza ispettiva che opera in orari inusuali, serali e festivi, risulta essere un partner particolarmente efficiente e incisivo. Infatti in poco più di due anni gli ispettori della SIAE hanno redatto 23.000 verbali che hanno consentito di scoprire 14.500 lavoratori in nero e di recuperare oltre 31 milioni di euro di contributi evasi.

La procedura UniEmens

La procedura UniEmens consiste nella trasmissione unificata all'Istituto dei flussi contributivi e retributivi dei singoli lavoratori e consente di raccogliere, in un unico documento, le informazioni prima inviate all'Inps dalle imprese e dai consulenti del lavoro con due diverse procedure: il DM10 (per i flussi contributivi) e l'Emens (per i flussi retributivi).

Grazie a questa procedura, a regime da maggio 2010, è possibile l'aggiornamento tempestivo del conto assicurativo dei lavoratori. Il singolo lavoratore può verificare, entro il mese successivo, l'avvenuto accredito dei contributi conseguente al versamento da parte del datore di lavoro. Questa possibilità costituisce, indubbiamente, un utile elemento messo a disposizione dall'Istituto alle aziende ed ai lavoratori in un'ottica di trasparenza.

Il Recupero crediti

Un importante obiettivo gestionale dell'Istituto è quello relativo al recupero crediti. Si tratta di incassare i crediti generati da comportamenti irregolari dei soggetti contribuenti: imprese con dipendenti, lavoratori autonomi, iscritti alla Gestione separata (L. n. 335/95),

lavoratori domestici. L'efficacia e l'efficienza della gestione complessiva dell'INPS dipendono, anche, dalla capacità di recuperare i contributi²¹ non versati destinati a finanziare l'erogazione delle prestazioni.

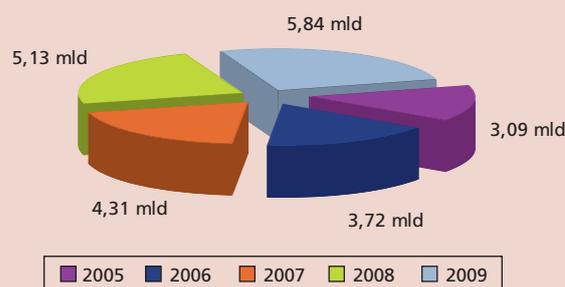
Quindi l'Inps non si limita ad esigere soltanto, ma svolge un ruolo attivo nel recupero dei crediti e nella lotta all'evasione contributiva (incrementando così le entrate), nonché nel recupero delle prestazioni indebite (riducendo le uscite), contribuendo così alla sostenibilità del sistema sia dal lato delle entrate sia dal lato delle uscite.

L'azione dell'Istituto è caratterizzata, dal punto di vista dell'attività interna, dall'acquisizione della certezza, della natura e della qualità dei singoli crediti trattati.

Verso l'esterno, invece, l'azione dell'Istituto mira a favorire l'utilizzo dei molteplici strumenti flessibili che sono previsti dalla legge, come ad esempio le rateizzazioni, nei confronti di tutti i soggetti contribuenti che si trovino in una situazione debitoria e con particolare attenzione per coloro che vertono in uno stato di difficoltà temporanea.

La Figura 6.9 mostra gli incassi da recupero crediti realizzati dall'Istituto negli ultimi cinque anni.

**Figura 6.9 - Incassi da recupero crediti.
Anni 2005 – 2009**



La diffusione e lo sviluppo dei principi e dei valori del sistema del welfare

L'Inps utilizza tutti gli strumenti disponibili: organi di stampa (quotidiana e free press), i circuiti Radio-Televisivi (locali e nazionali), le nuove tecnologie internet, e-mail, sms.

Le campagne di comunicazione²² sono fondamentali per l'Istituto per poter entrare in contatto con i propri utenti e per poter diffondere la cultura della legalità.

Campagna Inps incontra – una campagna di informazione itinerante

Inps incontra è una iniziativa che è riuscita ad avvicinare ed a rendere visibile la presenza dell'Istituto sul territorio per aumentare la sua vicinanza ai cittadini e che ha permesso, a molti utenti, di conoscere la molteplicità dei servizi offerti con particolare attenzione alla

²¹ L'accertamento dei crediti può avvenire in fase amministrativa o ispettiva e può essere determinato da un reale intento elusivo o evasivo oppure da semplici errori. L'attività dell'Istituto, inoltre, nel garantire il rispetto delle regole permette una concorrenza leale tra tutti i soggetti che operano nel mercato.

vendita dei Buoni Lavoro (voucher). Un *road show*, cioè una manifestazione itinerante che ha portato, dal 29 settembre all'11 ottobre del 2009, uno sportello attrezzato in una decina di città italiane del centro-nord e che ha offerto l'occasione per toccare con mano la vastità dei servizi offerti dall'Istituto.

Campagna di comunicazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Inps

"Insieme è tutto più semplice" è il messaggio della campagna informativa multimediale sui voucher, presentata dall'Inps e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'obiettivo della campagna è stato quello di informare i cittadini sulle nuove misure in materia di lavoro occasionale di tipo accessorio.

Scuola

Negli ultimi due anni grazie ad una serie di incontri nelle scuole l'Inps ha tentato un raccordo tra le giovani risorse e il territorio in funzione dei bisogni e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Lo scopo è quello di diffondere tra i giovani la cultura della legalità contributiva intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici.

Il senso di imparare a partecipare è stato il tema degli incontri. Oltre alla cultura della legalità anche il tema della sicurezza e della prevenzione sono stati i temi più seguiti dagli studenti delle scuole superiori.

